Ufficio Studi

Il commercio con l'estero della provincia di Roma

I° semestre 2015

Camera di Commercio
Roma

Camera di Commercio
Roma

Il commercio con l'estero
della provincia di Roma – I° semestre 2015

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi** della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:
Maria Forte

Hanno collaborato:
Alessandra Mazzilis
Antonio Spensieri

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

Area VII – Studi e Sistemi informativi
Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi
Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063
E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2015 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

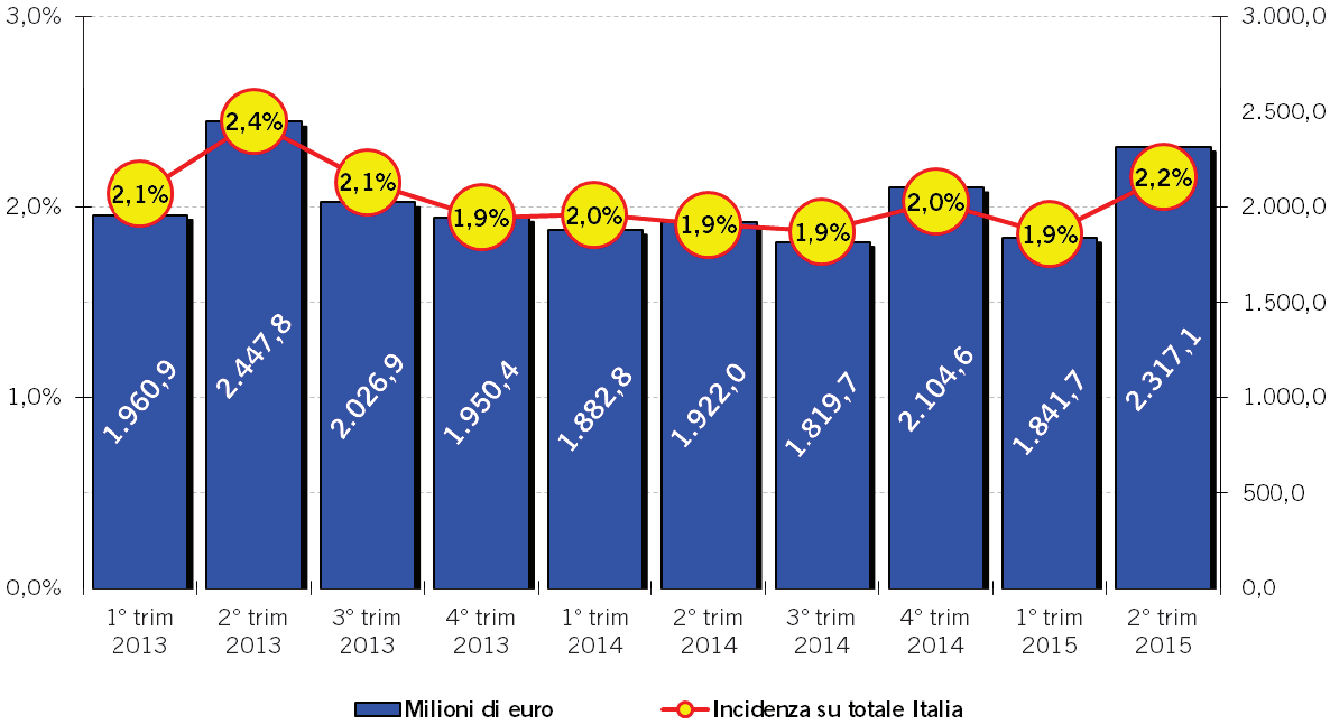
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DELLA PROVINCIA DI ROMA – I° semestre 2015

Nel 1° semestre 2015 le esportazioni delle imprese romane si attestano a un valore, a prezzi correnti, di circa 4,2 miliardi di euro (**Graf. 1**), realizzando un apprezzabile risultato sia in termini congiunturali (+6,0%) che tendenziali (+9,3%). Tale risultato, tuttavia, è il frutto di contributi trimestrali diametralmente opposti: se i primi tre mesi dell'anno avevano fatto segnare una *performance* esportativa tra le peggiori dell'ultimo quinquennio (1,8 miliardi di euro), l'export del secondo trimestre va oltre la soglia dei 2,3 miliardi di euro, marcando un incremento congiunturale del 25,8%. Anche a livello nazionale, la dinamica della domanda estera rilevata risulta positiva ottenendo, nel primo semestre 2015, un aumento tendenziale del 5%.

Da sottolineare come torni positiva la variazione tendenziale delle importazioni (Roma: +14,4%, Italia: +4,7%; **Tav. 1**) dopo che, per sei semestri consecutivi, sia per la provincia di Roma che per l'Italia, aveva assunto segno negativo.

Graf. 1 - Valore trimestrale delle ESPORTAZIONI a prezzi correnti della provincia di ROMA



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 1 - Commercio con l'estero (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO al 30.06.2015
	Al 30.06.2015	Al 30.06.2014	Var. % I° sem.'15 / I° sem.'14	Al 30.06.2015	Al 30.06.2014	Var. % I° sem.'15 / I° sem.'14	
Roma	4.158.729,0	3.804.779,0	9,3	9.483.766,6	8.287.920,3	14.4	-5.325.037,5
Italia	206.652.823,9	196.886.173,9	5,0	188.199.124,7	179.683.560,6	4,7	18.453.699,2
Roma / Italia (%)	2,0	1,9	-	5,0	4,6	-	-

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 2 - Commercio con l'estero per AREA GEOGRAFICA (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

AREA GEOGRAFICA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Al 30.06.2015
UE 28	2.101.731,4	2,3	113.857.239,2	3,7	4.996.781,1	3,5	109.279.010,7	7,3	-2.895.049,6	4.578.228,4
Altri Paesi europei	272.468,1	0,8	22.444.945,7	-2,0	1.575.689,3	27,1	20.090.835,1	-6,0	-1.303.221,2	2.354.110,6
Africa settentrionale	123.209,4	37,3	6.821.983,2	-4,5	301.508,9	-19,5	6.298.661,1	-10,9	-178.299,5	523.322,1
Altri Paesi africani	101.646,3	80,1	2.912.639,0	2,7	248.704,4	27,0	4.118.361,7	0,0	-147.058,1	-1.205.722,7
America settentrionale	624.703,1	79,2	19.996.509,3	27,0	482.479,9	-17,9	8.388.144,5	10,7	142.223,2	11.608.364,8
America centro-meridionale	117.965,8	2,9	6.748.080,0	2,0	201.886,6	-13,4	4.838.198,2	0,6	-83.920,8	1.909.881,7
Medio Oriente e Asia centrale	363.465,1	25,5	13.225.221,4	11,2	1.102.145,8	254,0	12.244.814,3	-7,2	-738.680,7	980.407,1
Asia orientale	354.630,5	-25,8	17.064.573,9	2,4	558.337,6	10,0	22.011.881,7	16,9	-203.707,1	-4.947.307,8
Oceania e altri territori	98.909,2	-4,6	3.581.632,2	7,3	16.233,0	110,3	929.217,3	2,7	82.676,2	2.652.414,9
Totale	**4.158.729,0**	**9,3**	**206.652.823,9**	**5,0**	**9.483.766,6**	**14,4**	**188.199.124,7**	**4,7**	**-5.325.037,5**	**18.453.699,2**

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

(1) Rispetto al 30.06.2014

Dall'analisi delle direttrici geografiche delle esportazioni romane si evince una ripresa pressoché diffusa in tutti i mercati internazionali di sbocco, con le uniche eccezioni negative rappresentate dall'Oceania e, soprattutto, dall'Asia orientale la cui domanda di merci è diminuita, in valore a prezzi correnti, di oltre 123 milioni di euro (-25,8%) rispetto al primo semestre 2014 (**Tav. 2**).

Gli aumenti più significativi in termini assoluti, invece, sono stati registrati nei confronti dell'America settentrionale che, per effetto di un incremento - su base annua - di 276 milioni di euro in valore di merci acquistate dalle imprese di Roma, contribuisce con 78 punti percentuali alla variazione positiva tendenziale (+9,3%) dell'export complessivo provinciale.

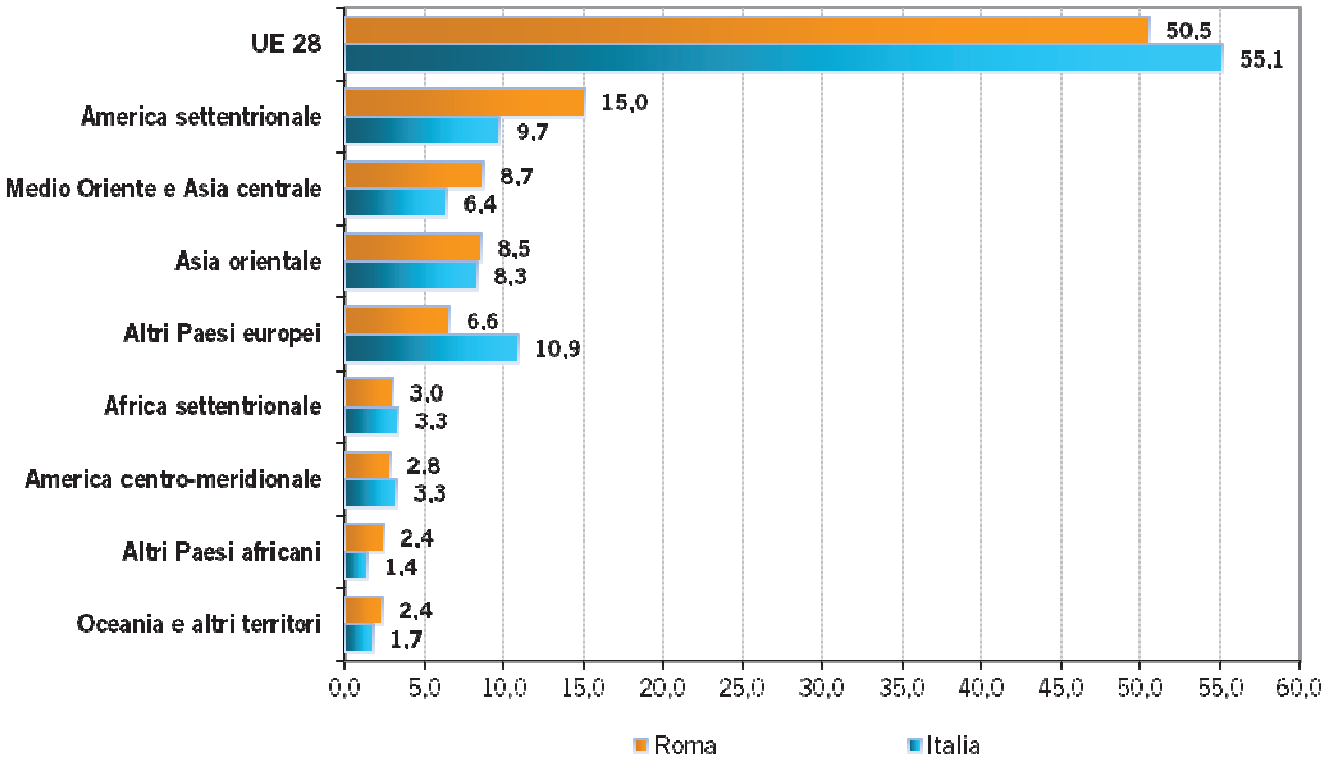
La crescente penetrazione nel mercato nordamericano è determinato per la quasi totalità dal boom della domanda degli Stati Uniti (+82,2% rispetto al primo semestre 2014; **Graf. 3**), che diviene il primo partner di Roma (**Tav. 4**) anche in considerazione della sostanziale stazionarietà delle esportazioni verso la Germania (+1,1%) e della marcata flessione delle vendite realizzate in Francia (-39,5%), tradizionalmente i due mercati di gran lunga più prolifici per le imprese romane.

Il boom delle esportazioni e la contestuale decrescita (-17,9%) degli acquisti fa sì che la bilancia commerciale "Roma-America settentrionale" relativa ai primi sei mesi dell'anno in corso sia positiva per un valore di 142,2 milioni di euro; risultato questo ancor più apprezzabile se si considera che, escludendo la ripartizione "Oceania e altri territori" che, peraltro, riveste un ruolo marginale sull'economia provinciale, è l'unica area nei confronti della quale il saldo import-export risulta in attivo (**Tav. 2**).

Va evidenziata, altresì, l'ottima *performance* esportativa – in termini di variazione assoluta rispetto ai primi sei mesi del 2014 – relativa all'area "Medio Oriente e Asia centrale" (+74 milioni di euro, pari a un incremento tendenziale del 25,5%), grazie soprattutto alle vendite dei prodotti delle attività manifatturiere in Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti.

Come diretta conseguenza dell'andamento semestrale dell'export, l'articolazione percentuale per aree geografiche (**Graf. 2**) subisce lievi mutamenti rispetto al quadro provinciale di metà 2014. In particolare, si osserva il consolidamento dell'area "Medio Oriente e Asia centrale" ma, soprattutto, del Nord America che incrementa la sua incidenza sul totale di quasi 6 punti percentuali, toccando quota 15%. Di contro, si assiste alla caduta del peso dell'Asia orientale (8,5%) che scende in un anno di oltre 4 punti percentuali. Perdono leggermente quota, sia in provincia di Roma (-3,4 punti percentuali) che in Italia (- 6 decimi di punto percentuale), le esportazioni verso l'area dell'Unione Europea a 28 Paesi.

Graf. 2 - Incidenza percentuale per AREA GEOGRAFICA delle esportazioni

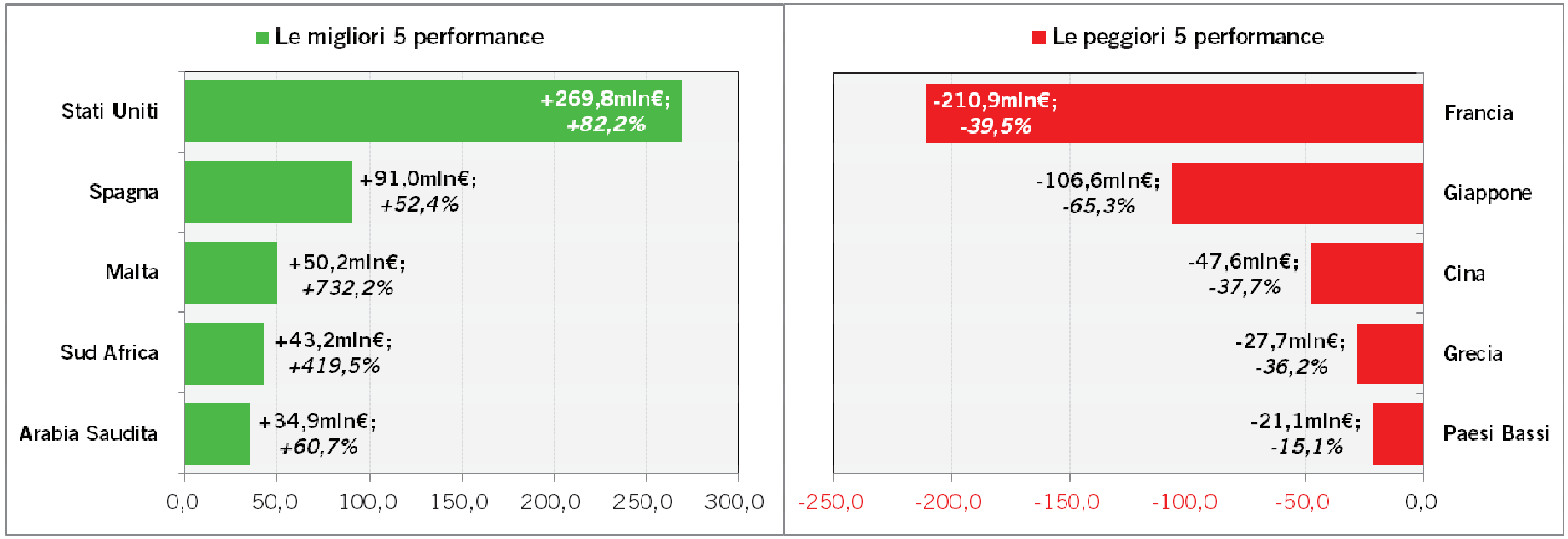


Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

In ambito nazionale, sono le dinamiche positive delle macroaree "America settentrionale" (+4,2 miliardi di euro; +27,0%) e "Unione Europea 28" (+4,1 miliardi di euro; +3,7%) a trainare l'export globale, determinando complessivamente circa l'86% della variazione tendenziale totale pari a +9,8 miliardi euro (+5,0%).

Sul fronte delle importazioni provinciali va rimarcato l'*exploit* del valore delle transazioni intervenute con la ripartizione "Medio Oriente e Asia centrale" (+254,0%, Italia: -7,2%; **Tav. 2**), dovuta in misura predominante ad aumenti considerevoli della domanda di petrolio greggio nei confronti di Iraq e Arabia Saudita e dei prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio verso Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.

Graf. 3 – ROMA: migliori e peggiori *performance* esportative per valore assoluto della variazione rispetto al 1° semestre 2014



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

L'incremento di 269,8 milioni di euro (+82,2%) in valore di merci acquistate, rispetto ai primi sei mesi del 2014, vale agli Stati Uniti il primato nella graduatoria provinciale delle migliori *performance* esportative in termini di variazione tendenziale assoluta (**Graf. 3**).

Nonostante la scarsa dinamicità complessiva del mercato europeo (UE28: +2,3%, Altri Paesi europei: +0,8%; **Tav. 2**), molto prolifico per l'export delle imprese romane si è rivelato il mercato spagnolo che ha fatto registrare un aumento tendenziale di 91 milioni di euro (+52,4%), per gran parte dovuto a commesse più che raddoppiate di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, passate da 83 milioni di euro nella prima metà del 2014 a quasi 168 milioni nel corrispondente periodo dell'anno in corso.

Maglia nera, invece, per la Francia – mercato storicamente strategico per l'export delle imprese di Roma - capace di far mancare alle casse provinciali un ammontare di circa 211 milioni di euro, rispetto al 2014, per effetto dei crolli della domanda di "Aeromobili e veicoli spaziali" (-131 mln€; -56,6%) e "Armi e munizioni" (-69 mln€; -72,0%).

La già menzionata flessione dell'Asia orientale trova riscontro nel box destro del **Grafico 3** da cui si evince che tra le prime tre peggiori *performance* si posizionano Giappone e Cina, il cui apporto ai ricavi dell'export romano diminuisce nel 1° semestre 2015 del 65,3% e del 47,6%, rispettivamente.

Tav. 3 - Commercio con l'estero per MACROSETTORE (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

MACROSETTORE	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Var.%(1)	Al 30.06.2015	Al 30.06.2015
Agricoltura e pesca	11.498,3	-5,0	3.374.462,4	12,6	175.749,3	-2,0	6.874.632,8	6,9	-164.251,0	-3.500.170,5
Alimentari	130.971,3	12,8	14.490.141,2	7,1	457.660,2	-27,0	14.508.091,6	2,1	-326.688,9	-17.950,4
di cui Tabacco	*294,0*	*447,2*	*11.423,2*	*-35,5*	*1.492,9*	*-99,4*	*933.081,9*	*0,8*	*-1.199,0*	*-921.658,7*
Sistema moda	231.474,3	20,1	23.619.771,2	3,2	303.219,9	8,3	15.232.979,0	8,8	-71.745,6	8.386.792,2
Legno e carta	104.593,8	16,0	4.115.356,6	3,1	117.909,8	-4,7	5.059.888,0	5,8	-13.316,0	-944.531,4
Chimica, gomma, plastica	1.698.619,8	4,7	38.186.432,6	2,2	2.826.491,1	-2,6	38.234.976,7	1,6	-1.127.871,3	-48.544,1
Metalmeccanico, elettronica	1.561.053,1	8,9	100.628.217,2	5,6	4.171.425,0	18,8	73.322.062,6	14,2	-2.610.372,0	27.306.154,7
Altro industria	322.472,6	37,4	19.451.827,5	7,0	1.427.097,4	115,7	32.484.174,9	-11,3	-1.104.624,9	-13.032.347,4
Provviste di bordo, varie	98.045,9	-4,5	2.786.615,2	4,7	4.213,8	-5,9	2.482.319,1	37,8	93.832,1	304.296,1
Totale	**4.158.729,0**	**9,3**	**206.652.823,9**	**5,0**	**9.483.766,6**	**14,4**	**188.199.124,7**	**4,7**	**-5.325.037,5**	**18.453.699,2**

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

(1) Rispetto al 30.06.2014

Dall'analisi dei settori merceologici si registra una lieve ripresa (+4,7%, **Tav. 3**) del comparto maggiormente prolifico per la provincia di Roma, "Chimica, gomma e plastica", che aveva subito un importante tracollo nel corso del 2014 perdendo quasi 5 punti percentuali in termini di incidenza sul totale esportato.

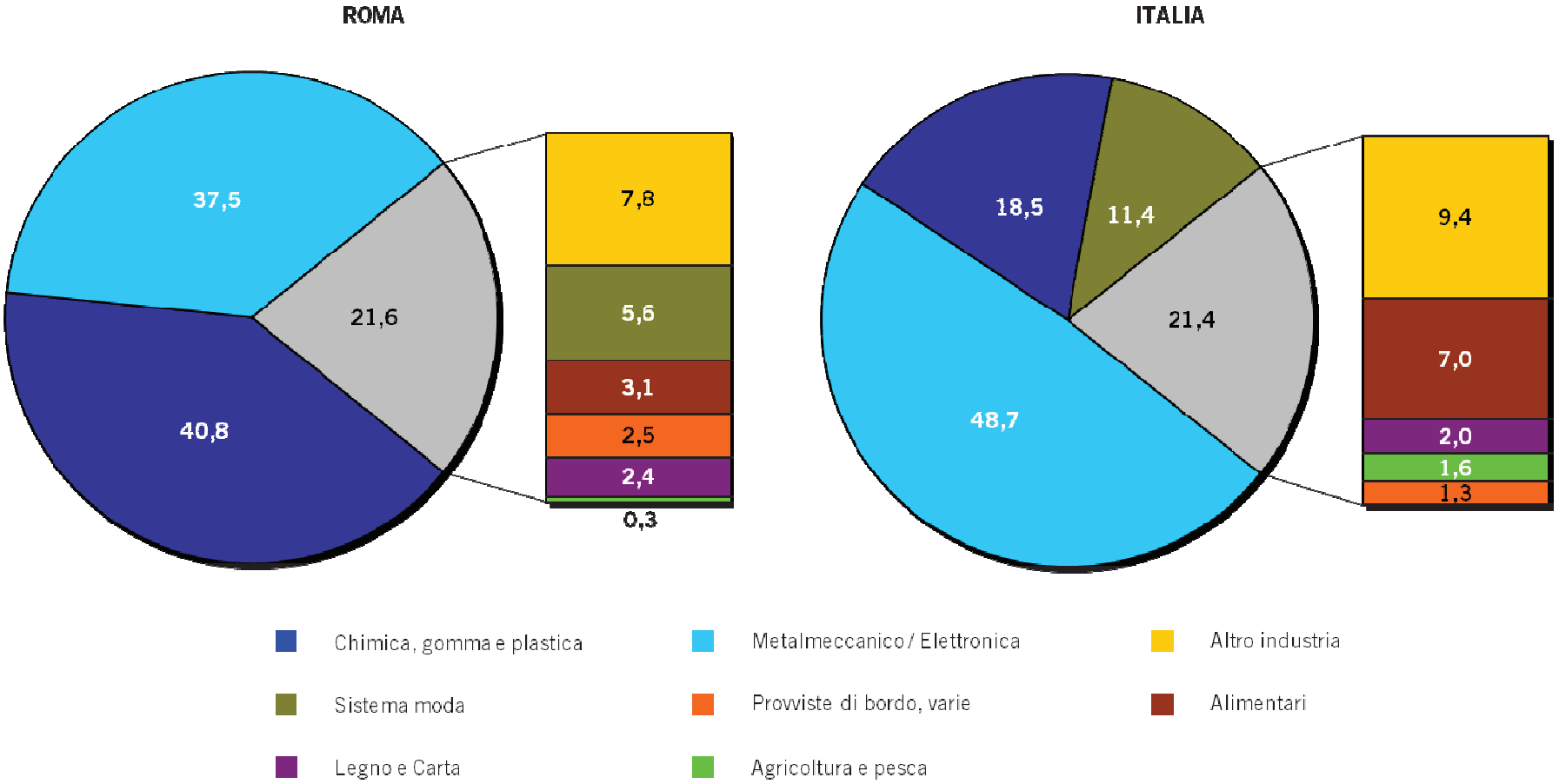
Buona anche la *performance* del secondo settore più redditizio per l'export delle imprese romane, ovvero "Metalmeccanico ed elettronica", che segna un incremento tendenziale dell'8,9% e che rappresenta il 37,5% (**Graf. 4**) dell'export complessivo provinciale in valore a prezzi correnti.

Il boom intervenuto, nei primi sei mesi dell'anno, nelle vendite oltreconfine dei prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento (88,4 milioni di euro di merci vendute pari al 42,9% del totale nazionale; **Graf. 5**) fa balzare l'export del settore "Altro industria" a quota 322 milioni di euro (+37,4% rispetto al primo semestre 2014).

Si conferma, altresì, sia in ambito provinciale che nazionale, l'attrattività del "*made in Italy*" tradizionale che fa rilevare incrementi provinciali del 12,8% nel settore "Alimentari" (Italia: +7,1%), del 20,1% nella "Moda" (Italia: 3,2%) e, infine, del 16,0% con riferimento al comparto "Legno e carta" (Italia: +3,1%).

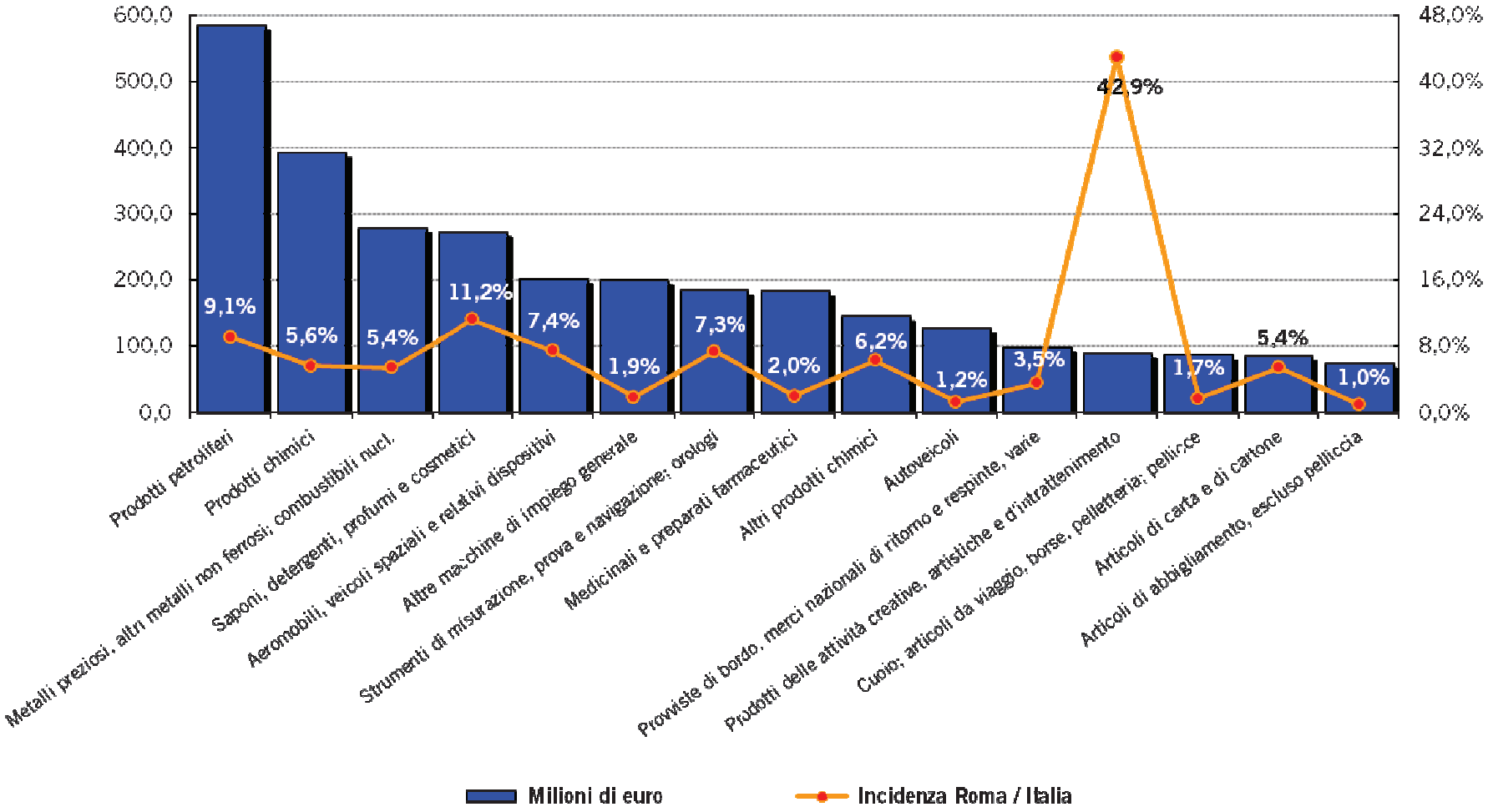
Sul fronte delle importazioni provinciali, l'aumento tendenziale del 14,4% è l'effetto della ripresa della domanda di petrolio greggio ("Altro industria") e del settore "Metalmeccanico ed elettronica", nel quale spicca la risalita del comparto "Autoveicoli" (+239 milioni di euro di merci acquistate fuori confine rispetto ai primi sei mesi del 2014).

Graf. 4 – Composizione percentuale delle esportazioni per MACROSETTORE



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 5 – ROMA: primi 15 gruppi merceologici esportati (a prezzi correnti, in milioni di euro) e incidenza percentuale sul totale Italia



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 4 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle ESPORTAZIONI (valori in migliaia di euro) [1]

ESPORTAZIONI						
PAESE	**Al 30.06.2015**	**Var.%[2]**	**%**	**Merce più esportata in valore**	**Al 30.06.2015**	**% sul totale delle merci esportate nel Paese**
Stati Uniti	598.097,6	82,2	14,4	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	259.330,0	43,4
Germania	575.840,9	1,1	13,8	Prodotti chimici	358.459,8	62,2
Francia	322.925,7	-39,5	7,8	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	100.035,5	31,0
Spagna	264.678,7	52,4	6,4	Prodotti petroliferi	167.828,3	63,4
Regno Unito	183.466,7	14,1	4,4	Saponi, detergenti, prodotti per la pulizia, profumi, cosmetici	47.504,3	25,9
Svizzera	132.916,3	18,7	3,2	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	31.249,6	23,5
Paesi Bassi	118.566,7	-15,1	2,9	Prodotti petroliferi	50.651,4	42,7
Hong Kong	102.470,4	27,2	2,5	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	30.326,1	29,6
Emirati Arabi Uniti	92.999,6	46,7	2,2	Apparecchiature per le telecomunicazioni	24.740,2	26,6
Arabia Saudita	92.368,4	60,7	2,2	Prodotti petroliferi	36.530,2	39,5
Belgio	90.322,7	56,7	2,2	Prodotti petroliferi	32.729,1	36,2
Cina	78.555,2	-37,7	1,9	Medicinali e preparati farmaceutici	14.915,5	19,0
Polonia	63.067,6	83,1	1,5	Altre macchine per impieghi speciali	17.415,1	27,6
Malta	57.101,9	732,2	1,4	Prodotti petroliferi	50.470,6	88,4
Giappone	56.761,9	-65,3	1,4	Cuoio, articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce	10.267,7	18,1
Altri Paesi	*1.328.588,7*	-	*31,9*	-	-	-
Totale	**4.158.729,0**	**9,3**	**100,0**	**Prodotti petroliferi**	**583.792,7**	**14,0**

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

[1] I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia
[2] Rispetto al 30.06.2014

Dopo i primi sei mesi del 2015 il ricavo ottenuto dalla vendita oltreconfine di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio ammonta a quasi 584 milioni di euro, incidendo per il 14,0% sull'export complessivo della provincia (**Tav. 4**).

Tale risultato consente al comparto merceologico in questione di diventare il più redditizio per le imprese di Roma, superando di slancio le esportazioni di medicinali e preparati farmaceutici che, sin dal 2013, facevano registrare il ricavo più elevato.

Per quanto concerne la flessione dell'export di medicinali e preparati farmaceutici grava, in particolar modo, il mancato apporto di Giappone che fa mancare commesse per 109 milioni di euro se si confrontano i dati rilevati al 1° semestre 2014. L'entità di tale variazione negativa è tanto più evidente se si considera che, nella graduatoria dei principali mercati di destinazione per valore delle esportazioni, il Paese nipponico scende, a distanza di 12 mesi, dalla quinta alla quindicesima posizione (**Tav. 4**).

Tav. 5 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle IMPORTAZIONI (valori in migliaia di euro) [1]

IMPORTAZIONI						
PAESE	**Al 30.06.2015**	**Var.%**[2]	**%**	**Merce più importata in valore**	**Al 30.06.2015**	**% sul totale delle merci importate dal Paese**
Germania	1.327.803,3	6,5	14,0	Autoveicoli	551.104,4	41,5
Spagna	919.362,4	18,2	9,7	Autoveicoli	543.916,9	59,2
Regno Unito	673.028,0	11,2	7,1	Autoveicoli	325.859,0	48,4
Russia	638.878,3	49,2	6,7	Prodotti chimici	390.374,3	61,1
Francia	550.008,8	15,6	5,8	Medicinali e preparati farmaceutici	74.398,6	13,5
Svizzera	492.518,0	-8,6	5,2	Medicinali e preparati farmaceutici	378.565,0	76,9
Stati Uniti	468.899,6	-16,9	4,9	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	70.228,1	15,0
Turchia	411.547,6	74,8	4,3	Autoveicoli	227.439,0	55,3
Arabia Saudita	374.766,7	244,1	4,0	Prodotti petroliferi	255.738,5	68,2
Paesi Bassi	319.743,4	-17,4	3,4	Apparecchiature per le telecomunicazioni	91.677,0	28,7
Belgio	306.773,7	-7,7	3,2	Medicinali e preparati farmaceutici	89.736,6	29,2
Cina	270.077,1	14,4	2,8	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	20.766,2	7,7
Emirati Arabi Uniti	248.664,0	+++[3]	2,6	Prodotti petroliferi	138.266,4	55,6
Sud Africa	202.363,7	41,6	2,1	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	118.465,4	58,5
Iraq	185.674,2	+++[3]	2,0	Petrolio greggio	185.674,2	100,0
Altri paesi	*2.093.657,8*	-	*22,1*	-	-	-
Totale	**9.483.766.6**	**14.4**	**100,0**	**Autoveicoli**	**2.095.689,4**	**22,1**

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

[1] I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia
[2] Rispetto al 30.06.2014
[3] Tre segni più (+++) indicano variazioni percentuali superiori al 999,9%

I dati provvisori diffusi da Istat relativamente al 1° semestre 2015 confermano come sia ancora il comparto degli "Autoveicoli" a trainare le importazioni della provincia di Roma con un ammontare di oltre 2 miliardi di euro, pari al 22,1% (**Tav. 5**) del valore complessivo di merci acquistate dall'estero. Germania, Spagna e Regno Unito sono, nell'ordine, i mercati internazionali verso i quali si rivolge in misura predominante il fabbisogno provinciale complessivo e, nello specifico, di autoveicoli.

Registra un'impennata la domanda di merci russe (+49,2%) per effetto non tanto dell'import di prodotti chimici, che rappresentano la categoria più importata in valore dalla Russia, quanto dell'approvvigionamento di petrolio greggio che nei due anni precedenti era risultata nulla e che, invece, solo nei primi sei mesi del 2015 ammonta a 158,1 milioni di euro.

Tav. 6 – ROMA: Prime 15 MERCI per valore delle esportazioni e delle importazioni (valori in migliaia di euro) [1]

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
MERCE	**Al 30.06.2015**	**Var.%[2]**	**%**	**MERCE**	**Al 30.06.2015**	**Var.%[2]**	**%**
Prodotti petroliferi	583.792,7	90,4	14,0	Autoveicoli	2.095.689,4	12,9	22,1
Prodotti chimici	392.403,0	12,4	9,4	Medicinali e preparati farmaceutici	1.132.513,5	19,3	11,9
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	277.011,3	201,2	6,7	Prodotti petroliferi	802.372,6	-22,2	8,5
Saponi, detergenti, profumi e cosmetici	271.057,0	-2,0	6,5	Petrolio greggio	706.032,4	+++[3]	7,4
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	200.469,9	-29,8	4,8	Prodotti chimici	471.900,1	-1,0	5,0
Altre macchine di impiego generale	198.430,1	20,8	4,8	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	380.608,5	18,7	4,0
Strumenti di misurazione, prova, navigazione; orologi	183.262,9	-9,1	4,4	Apparecchiature per telecomunicazioni	361.109,8	39,3	3,8
Medicinali e preparati farmaceutici	181.843,3	-59,9	4,4	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	244.325,3	150,9	2,6
Altri prodotti chimici	144.266,2	50,1	3,5	Antracite	224.211,1	9,7	2,4
Autoveicoli	126.619,1	57,0	3,0	Forniture mediche e dentistiche	149.080,4	7,1	1,6
Provviste di bordo; merci varie	98.045,9	-4,5	2,4	Strumenti di misurazione, prova, navigazione.; orologi	148.471,0	18,9	1,6
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	88.403,4	444,6	2,1	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	143.297,2	5,5	1,5
Cuoio, articoli da viaggio, borse, pelletteria; pellicce	86.088,8	31,7	2,1	Oli e grassi vegetali e animali	141.273,3	32,6	1,5
Articoli di carta e di cartone	84.831,0	13,5	2,0	Parti e accessori per autoveicoli	141.097,6	15,1	1,5
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	73.796,8	4,6	1,8	Altri prodotti chimici	108.329,4	39,4	1,1
Altre merci	*1.168.407,6*	-	*28,1*	*Altre merci*	*2.233.455,0*	-	*23,6*
Totale	**4.158.729,0**	**9,3**	**100,0**	**Totale**	**9.483.766,6**	**14,4**	**100,0**

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

[1] I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia
[2] Rispetto al 30.06.2014
[3] Tre segni più (+++) indicano variazioni percentuali superiori al 999,9%

GLOSSARIO

Classificazione geografica:

UNIONE EUROPEA 28 (esclusa Italia)

Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Slovenia, Croazia, Cipro.

ALTRI PAESI EUROPEI

Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Faer Øer, Andorra, Gibilterra, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), San Marino, Turchia, Albania, Ucraina, Bielorussia, Repubblica moldova, Russia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia.

AFRICA SETTENTRIONALE

Ceuta, Melilla, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sahara occidentale.

ALTRI PAESI AFRICANI

Sudan, Sud Sudan, Mauritania, Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Capo Verde, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun, Repubblica centrafricana, Guinea equatoriale, São Tomé e Principe, Gabon, Congo, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Burundi, Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, Angola, Etiopia, Eritrea, Gibuti, Somalia, Kenya,Uganda, Repubblica unita di Tanzania, Seychelles, Mozambico, Madagascar, Maurizio, Comore, Mayotte, Zambia, Zimbabwe, Malawi, Sud Africa, Namibia, Botswana, Swaziland, Lesotho.

AMERICA SETTENTRIONALE

Stati Uniti, Canada, Groenlandia, Saint Pierre e Miquelon.

AMERICA CENTRO-MERIDIONALE

Messico, Bermuda, Guatemala, Belize, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Anguilla, Cuba, Saint Kitts e Nevis, Haiti, Bahamas, Isole Turks e Caicos, Repubblica dominicana, Isole Vergini americane, Antigua e Barbuda, Dominica, Isole Cayman, Giamaica, Santa Lucia, Saint-Barthélemy, Saint Vincent e Grenadine, Isole Vergini britanniche, Barbados, Montserrat, Trinidad e Tobago, Grenada, Aruba, Curaçao, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Sint Maarten, Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname, Ecuador, Perù, Brasile, Cile, Bolivia, Paraguay, Uruguay, Argentina, Isole Falkland.

MEDIO ORIENTE E ASIA CENTRALE

Georgia, Armenia, Azerbaigian, Libano, Siria, Iraq, Repubblica islamica dell'Iran, Israele, Territorio palestinese occupato, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen, Kazakhstan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Afghanistan, Pakistan, India, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal, Bhutan.

ASIA ORIENTALE

Timor-Leste, Maldive, Birmania, Thailandia, Laos, Vietnam, Cambogia, Indonesia, Malaysia, Brunei, Singapore, Filippine, Mongolia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Hong Kong, Macao.

OCEANIA E ALTRI TERRITORI

Australia, Papua Nuova Guinea, Nauru, Nuova Zelanda, Isole Salomone, Tuvalu, Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, Kiribati, Isole Pitcairn, Figi, Vanuatu, Tonga, Samoa, Isole Marianne settentrionali, Polinesia francese, Stati Federati di Micronesia, Isole Marshall, Palau, Samoa americane, Guam, Isole Cocos (Keeling), Isola Christmas, Isole Heard e McDonald, Isola Norfolk, Isole Cook, Niue, Tokelau, Isola di Bouvet, Georgia del Sud e Sandwich australi, Terre australi e antartiche francesi.

Ufficio Studi
Tel: +39 5208 2456 – 2077 - 2063
E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

Camera di Commercio
Roma